



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

FACT SHEET A.S. 2019/2020

7 a) Sezioni/classi in deroga 30% alunni con cittadinanza non italiana

“Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi” in riferimento alla [Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n.2.](#)

1) Quadro di contesto – Numeri alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2018/2019

In Emilia-Romagna l’immigrazione rappresenta un elemento consolidato per le scuole emiliano-romagnole e tale caratteristica rende necessaria una progettazione e un’azione concreta di integrazione strutturale.

Gli alunni con cittadinanza non italiana, le nuove generazioni di giovani di origine straniera nati in Italia, gli alunni con vissuti migratori personali e/o familiari e i minori stranieri non accompagnati rappresentano vissuti complessi, diversificati e spesso difficili, accomunati dal bisogno di un’effettiva integrazione scolastica e sociale.

I dati più recenti sul numero di alunni e studenti con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole statali dell’Emilia-Romagna si riferiscono all’anno [scolastico 2018/2019](#) (portale SIDI del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Elaborazione dati: Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, situazione aggiornata al 19 marzo 2019).

L’Emilia-Romagna si conferma tra le regioni che hanno continuato a registrare un’importante presenza di studenti con cittadinanza non italiana (oltre 92 mila), con il 17,1% di alunni stranieri sul totale degli alunni frequentanti la scuola statale di ogni ordine e grado. In alcune province (Piacenza con il 23,8%, Parma con il 19,1%, Modena con il 18,4%, Bologna con il 17,4%) si sono registrate percentuali oltre la media regionale.

Tabella A – Alunni frequentanti per cittadinanza, provincia e ordine. Scuola statale. Anno scolastico 2018/2019

Provincia	Alunni con cittadinanza non italiana					% Alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni frequentanti				
	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale
Bologna	2.879	8.086	4.485	4.569	20.019	23,9%	19,7%	17,7%	12,5%	17,4%
Ferrara	602	2.136	1.162	1.527	5.427	21,5%	16,5%	14,4%	10,7%	14,3%
Forlì-Cesena	1.135	2.904	1.714	1.594	7.347	19,2%	16,8%	15,7%	8,9%	14,2%
Modena	2.984	6.580	3.528	4.227	17.319	31,4%	20,7%	17,8%	12,7%	18,4%
Parma	1.203	4.079	2.294	2.566	10.142	27,2%	21,9%	20,2%	13,8%	19,1%
Piacenza	1.521	3.226	1.756	1.819	8.322	35,5%	27,1%	23,7%	16,0%	23,8%
Ravenna	1.094	3.122	1.676	1.598	7.490	25,6%	19,4%	16,3%	10,6%	16,4%
Reggio Emilia	1.043	4.775	2.652	2.587	11.057	28,3%	19,3%	17,2%	12,2%	17,0%
Rimini	570	2.104	1.131	1.337	5.142	14,9%	14,7%	12,2%	9,7%	12,5%
Totali	13.031	37.012	20.398	21.824	92.265	25,7%	19,6%	17,3%	12,0%	17,1%

Fonte: portale SIDI del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- Elaborazione dati: Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, situazione aggiornata al 19 marzo 2019, in: <http://istruzioneer.gov.it/dati/altri-numeri/>.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

In riferimento alla distribuzione degli alunni stranieri rispetto all'ordine scolastico emerge una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola dell'infanzia (25,7%) e una progressiva diminuzione di incidenza degli alunni stranieri passando dalla scuola primaria (19,6%) alla scuola secondaria di I (17,3%) e di II grado (12,0%), *trend* che rispecchia la distribuzione generale degli alunni frequentanti la scuola italiana.

La presenza *costante* da diversi anni scolastici, di alunni stranieri in tutti gli ordini scolastici conferma ulteriormente la loro *consolidata* presenza in Emilia-Romagna.

In termini quantitativi, le scuole statali dell'Emilia-Romagna dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado nell'anno scolastico 2018/2019 hanno accolto 539.147 studenti di cui 92.265 con cittadinanza non italiana, di questi 92.265 alunni stranieri più di un terzo (37.012) hanno frequentato la scuola primaria, 13.031 la scuola dell'infanzia, 20.398 la scuola secondaria di I grado e 21.824 la scuola secondaria di II grado (Elaborazione dati: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, situazione aggiornata al 19 marzo 2019, in: <http://istruzioneer.gov.it/dati/altri-numeri/>).

Il dato relativo al numero di alunni stranieri frequentanti le scuole statali dell'Emilia-Romagna nell'anno scolastico in corso **2019/2020** saranno disponibili, attraverso l'Anagrafe Nazionale degli Alunni, a chiusura dell'anno scolastico.

2) Dati generali a.s. 2019/2020 – Sezioni e Classi in deroga motivata al limite del 30%

Si precisa che i dati del presente *Fact Sheet* si riferiscono alle sezioni e alle classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana, questo specifico dato non rappresenta quindi il numero totale di alunni con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole dell'Emilia-Romagna nell'anno scolastico 2019/2020, ma si riferisce al numero di sezioni/classi con una presenza significativa di alunni stranieri. Con [Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale del 29 luglio 2019, prot.n.15242](#) è stata avviata la procedura delle richieste di deroghe motivate al limite del 30% per sezioni/classi di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna, in riferimento alla [C.M.8 gennaio 2010, n.2](#).

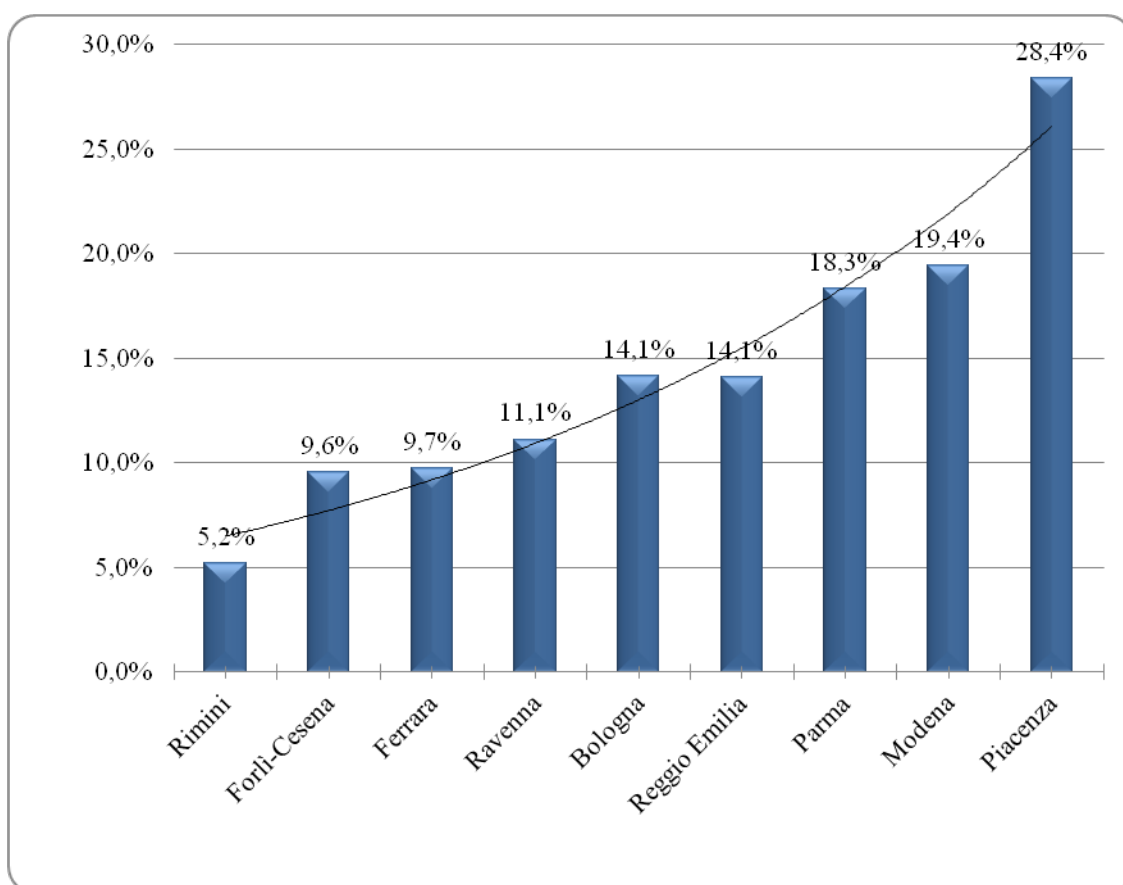
Tabella 1 – Anno scolastico 2019/2020. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

Provincia	Alunni	Sezioni e Classi	Sezioni e classi in deroga	% Sezioni e classi in deroga
Bologna	117.226	5.274	746	14,1%
Ferrara	38.767	1.860	181	9,7%
Forlì-Cesena	52.535	2.426	232	9,6%
Modena	95.230	4.299	835	19,4%
Parma	54.679	2.483	455	18,3%
Piacenza	35.680	1.734	492	28,4%
Ravenna	46.121	2.068	230	11,1%
Reggio Emilia	65.774	3.066	432	14,1%
Rimini	42.164	1.929	100	5,2%
Totali	548.176	25.139	3.703	14,7%

Fonte: per il numero di sezioni e classi generali il riferimento è l'organico di fatto (aggiornati al 4 settembre 2019); per il numero di sezioni e classi in deroga al 30% il riferimento sono i disposti di autorizzazione al funzionamento degli Uffici di Ambito Territoriale per l'Emilia-Romagna al 30 agosto 2019; per il numero degli alunni il riferimento è l'organico di fatto (aggiornati al 4 settembre 2019).

Nella *Tabella 1* sono riportati gli esiti della procedura, suddivisi per provincia, con indicazione di: numero di alunni, numero di sezione e classi, numero di sezioni e classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e il relativo valore percentuale.

Grafico 1 – Anno scolastico 2019/2020. Percentuale delle sezioni e classi in deroga motivata al 30% sul totale del numero delle sezioni e classi distribuite per provincia



Come si evince dal *Grafico 1*, le sezioni e le classi *in deroga* motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana oscillano dal 28,4% delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Piacenza al 5,2% delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Rimini, con una percentuale regionale media del **14,7%** (3.703 classi e sezioni) sul totale delle sezioni e classi (25.139).

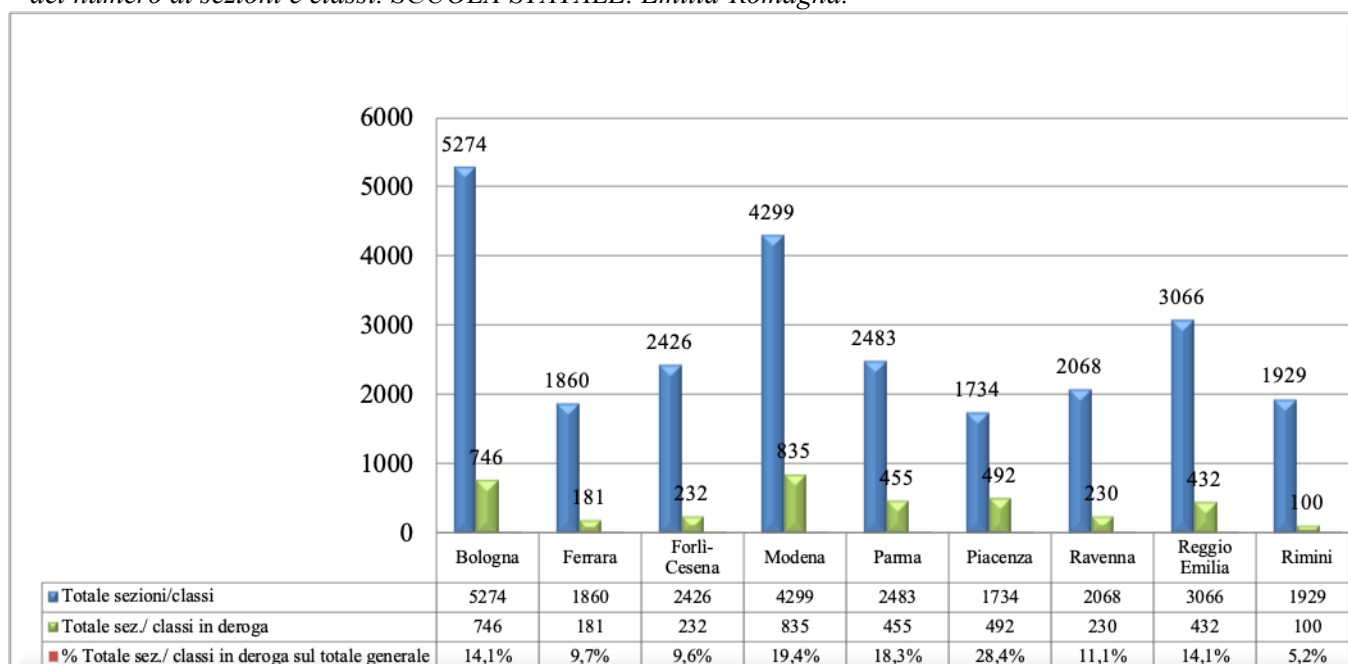
Si evidenziano percentuali di sezioni e classi *in deroga* maggiori rispetto alla media regionale, nelle scuole delle province anche di Modena (19,4%) e Parma (18,3%), mentre emergono percentuali di sezioni e classi *in deroga* minori rispetto alla media regionale anche nelle province di Bologna e Reggio Emilia (14,1%), Ravenna (11,1%), Ferrara (9,7%) e Forlì-Cesena (9,6%).

Tabella 2 – Anno scolastico 2019/2020. Numero di sezioni e classi in deroga al 30% per provincia e per grado sul totale del numero di sezioni e classi. SCUOLA STATALE

	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado		TOTALI		
Provincia	Sezioni	Sezioni in deroga	Classi	Classi in deroga	Classi	Classi in deroga	Classi	Classi in deroga	Totale sezioni/classi	Totale sez./ classi in deroga	% Totale sez./ classi in deroga sul totale generale
Bologna	535	117	1.940	354	1105	136	1694	139	5274	746	14,1%
Ferrara	127	30	658	91	385	39	690	21	1860	181	9,7%
Forlì-Cesena	254	50	890	113	495	49	787	20	2426	232	9,6%
Modena	419	187	1.480	374	891	130	1509	144	4299	835	19,4%
Parma	187	51	914	220	507	103	875	81	2483	455	18,3%
Piacenza	184	89	639	232	359	99	552	72	1734	492	28,4%
Ravenna	182	51	737	121	442	38	707	20	2068	230	11,1%
Reggio Emilia	175	54	1.211	220	699	78	981	80	3066	432	14,1%
Rimini	162	16	699	55	408	14	660	15	1929	100	5,2%
Totale	2.225	645	9.168	1.780	5.291	686	8.455	592	25.139	3.703	14,7%

Fonte Dati: per il numero di sezioni e classi generali il riferimento è l'organico di fatto (aggiornati al 4 settembre 2019); per il numero di sezioni e classi in deroga al 30% il riferimento sono i disposti di autorizzazione al funzionamento degli Uffici di Ambito Territoriale per l'Emilia-Romagna al 30 agosto 2019.

Grafico 2 – Anno scolastico 2019/2020. Numero di sezioni e classi in deroga al 30% per provincia sul totale del numero di sezioni e classi. SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna.



La Tabella 2 e il Grafico 2 illustrano nel dettaglio il numero di sezioni e classi in deroga al 30% per provincia e per grado sul totale del numero di sezioni e classi delle province dell'Emilia-Romagna.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

3) Comparazione percentuale delle sezioni e classi in deroga fra i diversi ordini e gradi di istruzione nelle province – A.s. 2019/2020

Nella *Tabella 3* si possono riscontrare i dati, in valore percentuale, delle sezioni e classi *in deroga* suddivise per ordine e grado di istruzione nelle diverse province.

Tabella 3 – Anno scolastico 2019/2020. Comparazione percentuale delle sezioni e classi in deroga fra i diversi ordini e gradi di istruzione nelle province

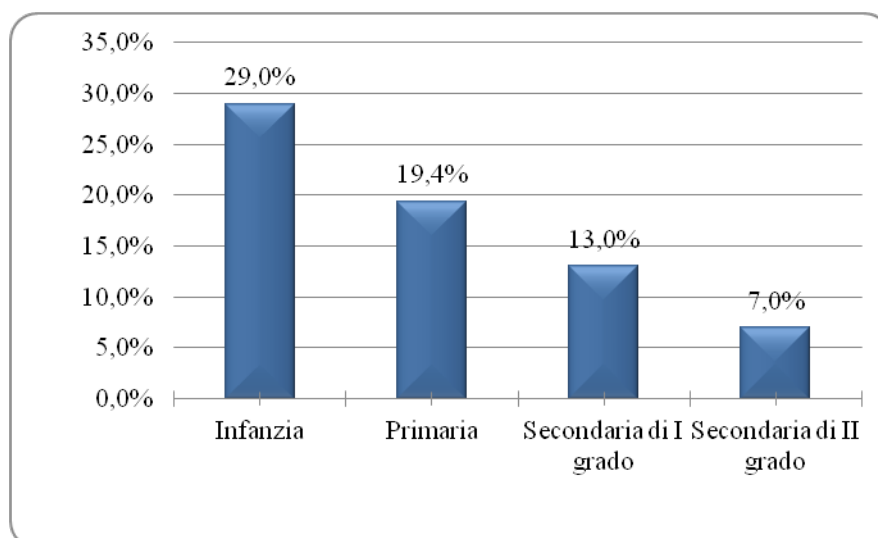
Province	Infanzia	Primaria	I grado	II grado
Bologna	21,9%	18,0%	12,3%	8,2%
Ferrara	23,6%	13,8%	10,1%	3,0%
Forlì-Cesena	19,7%	12,7%	9,9%	2,5%
Modena	44,6%	25,3%	14,6%	9,5%
Parma	27,3%	24,1%	20,3%	9,3%
Piacenza	48,4%	36,3%	27,6%	13,0%
Ravenna	28,0%	16,4%	8,6%	2,8%
Reggio Emilia	30,9%	18,2%	11,2%	8,2%
Rimini	9,9%	7,9%	3,4%	2,3%
% media regionale	29,0%	19,4%	13,0%	7,0%

Fonte: Dati organico di fatto al 4 settembre 2019.

Nelle province dell'Emilia-Romagna emergono distribuzioni diversificate tra i vari ordini e gradi scolastici. Risultano significativi i dati che si collocano agli estremi opposti: il 48,4% di sezioni nella scuola dell'infanzia nella provincia di Piacenza e il 2,3% di classi nelle scuole secondarie di II grado della provincia di Rimini.

In riferimento agli ordini e gradi di scuola, la percentuale più alta di *sezioni in deroga* si riscontra, in tutte le province, nella scuola dell'infanzia, come si può notare nel *Grafico 3*.

Grafico 3 – Anno scolastico 2019/2020. Comparazione totale fra i diversi ordini e gradi di scuola





Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

4) Approfondimento nei diversi ordini e gradi di scuola per l'a.s. 2019/2020

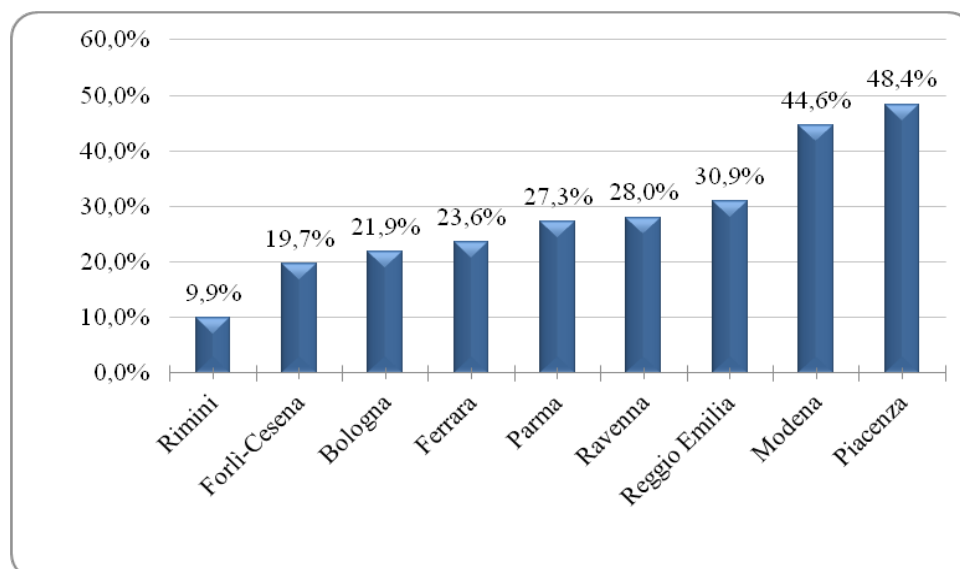
SCUOLA DELL'INFANZIA

Tabella 4 – Sezioni in deroga al 30% nella scuola dell'infanzia nelle diverse province

Province	Bambini	Sezioni	Sezioni in deroga	% sezioni in deroga
Bologna	12.044	535	117	21,9%
Ferrara	2.808	127	30	23,6%
Forlì-Cesena	5.824	254	50	19,7%
Modena	9.333	419	187	44,6%
Parma	4.567	187	51	27,3%
Piacenza	4.231	184	89	48,4%
Ravenna	4.251	182	51	28,0%
Reggio Emilia	3.654	175	54	30,9%
Rimini	3.753	162	16	9,9%
Totale	50.465	2.225	645	29,0%

Fonte: Dati organico di fatto al 4 settembre 2019.

Grafico 4 – Scuola dell'infanzia: % delle sezioni in deroga sul totale delle sezioni



Nella scuola dell'infanzia, il dato regionale di incidenza di sezioni *in deroga* al 30% è pari al **29,0%**. La maggiore incidenza di sezioni *in deroga* si evidenzia nelle province di **Piacenza (48,4%)** e di **Modena (44,6%)**, dato particolarmente significativo, se paragonato alla media regionale (29,0%), mentre l'incidenza minima si registra nella provincia di Rimini (9,9%).

Inferiori alla media regionale risultano le percentuali nelle province di Ravenna (28,0%), Parma (27,3%), Ferrara (23,6%), Bologna (21,9%) e Forlì-Cesena (19,7%).

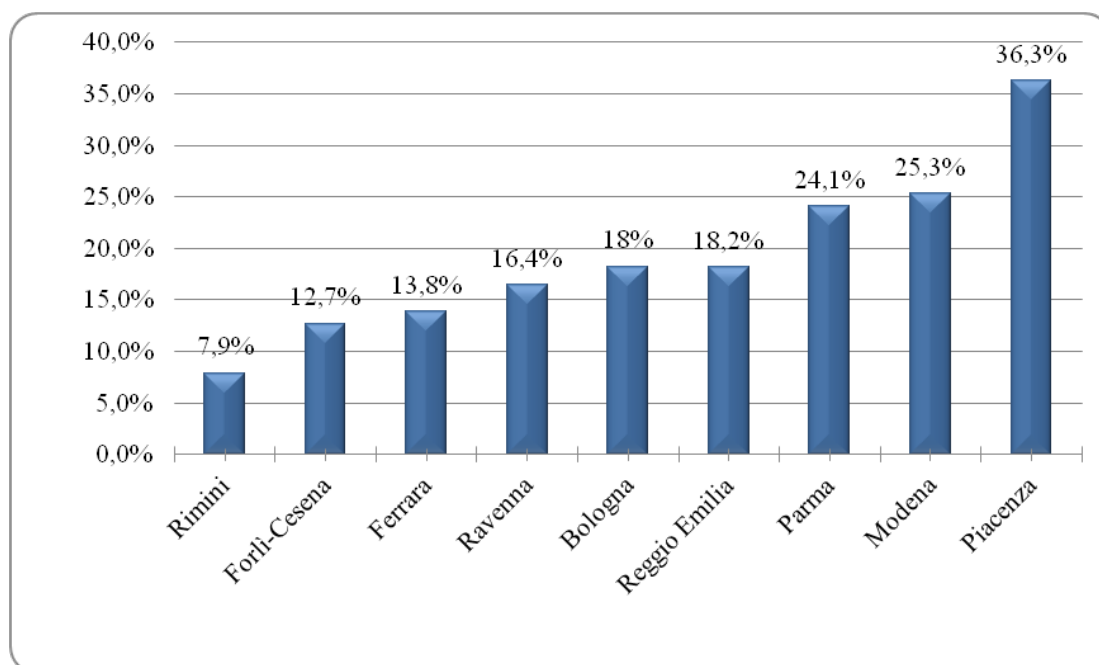
SCUOLA PRIMARIA

Tabella 5 – Dati relativi alla scuola primaria

Provincia	Alunni	Classi	Classi in deroga	% Classi in deroga
Bologna	40.711	1940	354	18%
Ferrara	12.558	658	91	13,8%
Forlì- Cesena	17.059	890	113	12,7%
Modena	31.140	1480	374	25,3%
Parma	18.515	914	220	24,1%
Piacenza	11.820	639	232	36,3%
Ravenna	15.673	737	121	16,4%
Reggio Emilia	24.230	1211	220	18,2%
Rimini	14.025	699	55	7,9%
Totale	185.731	9.168	1.780	19,4%

Fonte: Dati organico di fatto al 4 settembre 2019.

Grafico 5 – Scuola primaria: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola primaria la media regionale di incidenza di classi *in deroga* è pari al **19,4%**. La maggiore incidenza di classi *in deroga* si evidenzia nella provincia di Piacenza (36,3%); l'incidenza minima di classi *in deroga* nella scuola primaria si registra nella provincia di Rimini (7,9%), *trend* registrato anche per la scuola dell'infanzia.

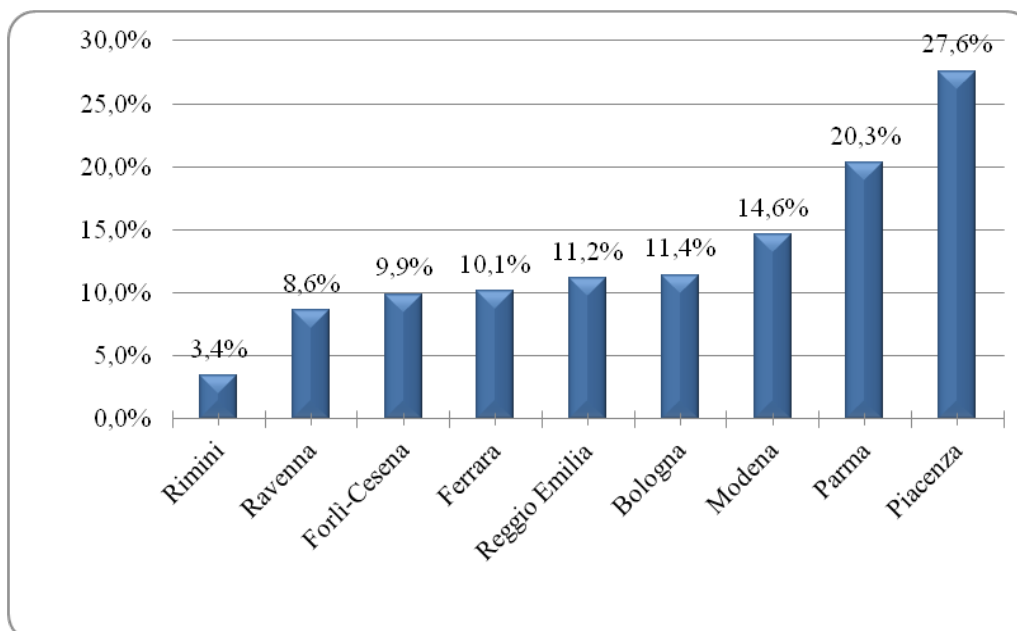
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tabella 6 – Dati relativi alla scuola secondaria di I grado

Provincia	Alunni	Classi	Classi in deroga	% Classi in deroga
Bologna	25.370	1105	136	12,3%
Ferrara	8.208	385	39	10,1%
Forlì-Cesena	11.020	495	49	9,9%
Modena	20.064	891	130	14,6%
Parma	11.441	507	103	20,3%
Piacenza	7.440	359	99	27,6%
Ravenna	10.482	442	38	8,6%
Reggio Emilia	15.644	699	78	11,2%
Rimini	9.388	408	14	3,4%
Totale	119.057	5.291	686	13,0%

Fonte: Dati organico di fatto al 4 settembre 2019.

Grafico 6 – Scuola secondaria di I grado: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola secondaria di I grado la media regionale di incidenza di classi *in deroga* è pari al **13,0%**. L'incidenza maggiore si evidenzia nella provincia di Piacenza (27,6%) e quella minore nella provincia di Rimini (3,4%).

Risultano superiori alla percentuale media regionale le province di Modena (14,6%) e Parma (20,3%), oltre la già menzionata Piacenza.

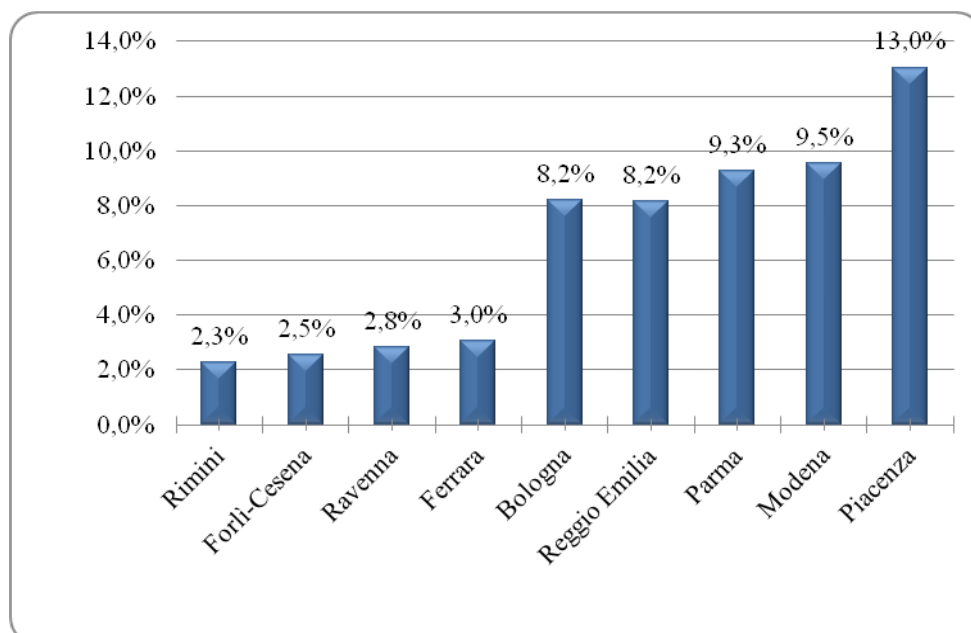
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tabella 7 – Dati relativi alla scuola secondaria di II grado.

Provincia	Alunni	Classi	Classi in deroga	% Classi in deroga
Bologna	39.101	1694	139	8,2%
Ferrara	15.193	690	21	3,0%
Forlì-Cesena	18.632	787	20	2,5%
Modena	34.693	1509	144	9,5%
Parma	20.156	875	81	9,3%
Piacenza	12.189	552	72	13,0%
Ravenna	15.715	707	20	2,8%
Reggio Emilia	22.246	981	80	8,2%
Rimini	14.998	660	15	2,3%
Totale	192.923	8.455	592	7,0%

Fonte: Dati organico di fatto al 4 settembre 2019.

Grafico 7 – Scuola secondaria di II grado: % classi in deroga sul totale delle classi



Nella scuola secondaria di II grado la media regionale di incidenza di classi *in deroga* al 30% è pari al **7,0%**. La percentuale più vicina alla media regionale di classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana si registra nelle province di Bologna e Reggio-Emilia (8,2%).

L'incidenza maggiore si evidenzia nella provincia di Piacenza (13,0%) e quella minore nella provincia di Rimini (2,3%).



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

5) Comparazione fra anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020

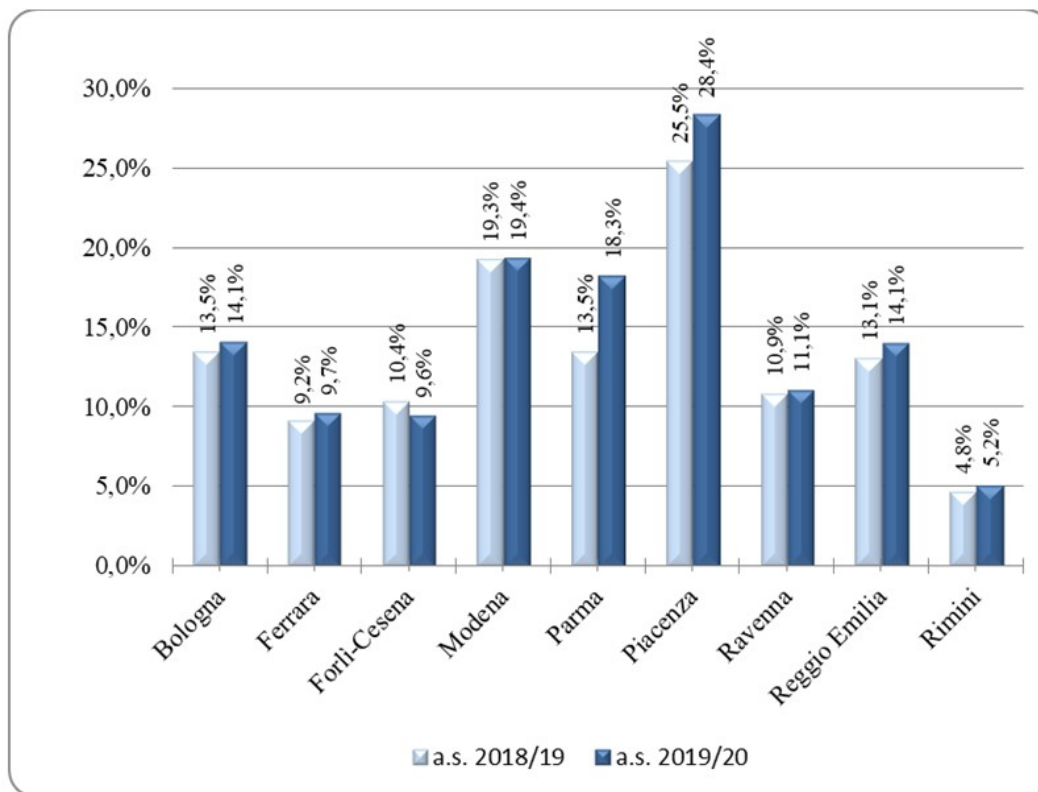
Tabella 8 – Anno scolastico 2018/2019. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

Provincia	Alunni	Sezioni e Classi	Sezioni e classi deroghe	% Sezioni e classi deroghe
Bologna	117.749	5.259	709	13,5%
Ferrara	38.835	1.841	169	9,2%
Forlì-Cesena	52.448	2.405	249	10,4%
Modena	95.672	4.285	829	19,3%
Parma	54.360	2.458	331	13,5%
Piacenza	35.594	1.717	438	25,5%
Ravenna	46.361	2.078	226	10,9%
Reggio Emilia	66.137	3.078	403	13,1%
Rimini	42.161	1.921	93	4,8%
Totale	549.317	25.042	3.447	13,8%

Tabella 9 – Anno scolastico 2019/2020. Dati regionali: numero di alunni, numero di sezioni e classi, numero di sezioni e classi in deroga motivata al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana e valore percentuale

Provincia	Alunni	Sezioni e Classi	Sezioni e classi in deroga	% Sezioni e classi in deroga
Bologna	117.226	5.274	746	14,1%
Ferrara	38.767	1.860	181	9,7%
Forlì-Cesena	52.535	2.426	232	9,6%
Modena	95.230	4.299	835	19,4%
Parma	54.679	2.483	455	18,3%
Piacenza	35.680	1.734	492	28,4%
Ravenna	46.121	2.068	230	11,1%
Reggio Emilia	65.774	3.066	432	14,1%
Rimini	42.164	1.929	100	5,2%
Totale	548.176	25.139	3.703	14,7%

Grafico 8 – Comparazione dati a.s. 2018/19-2019/20



Dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2018/19 e l'anno scolastico 2019/20 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% ha registrato un aumento del 7,4% passando da 3.447 a 3.703, mentre il numero totale di sezioni e classi è passato da 25.042 a 25.139, con un aumento dello 0,4%.

Tabella 10 – Incremento/decremento in % sezioni e classi in deroga a.s. 2016/17 e a.s. 2019/20

Provincia	Sezioni e classi in deroga a.s. 2018/19	Sezioni e classi in deroga a.s. 2019/20	% incremento o decremento
Bologna	709	746	5,2%
Ferrara	169	181	7,1%
Forlì-Cesena	249	232	-6,8%
Modena	829	835	0,7%
Parma	331	455	37,5%
Piacenza	438	492	12,3%
Ravenna	226	230	1,8%
Reggio Emilia	403	432	7,2%
Rimini	93	100	7,5%
Totale	3.447	3.703	7,4%



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

A livello provinciale emergono variazioni nelle percentuali di sezioni e classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana rispetto allo scorso anno scolastico. In particolare, l'incremento maggiore si registra nelle province di Parma +37,5% e di Piacenza +12,3%, mentre si registra una diminuzione percentuale di sezioni e classi *in deroga* nella provincia di Forlì-Cesena – 6,8%.

6) Comparazione fra gli anni scolastici 2016/2017 e 2019/2020

Tabella 11 – Incremento in % sezioni e classi totali a.s. 2016/17 e a.s. 2019/20

Provincia	Sezioni e classi totali a.s. 2016/17	Sezioni e classi totali a.s. 2019/20	% incremento o decremento
Bologna	5.045	5.274	4,5%
Ferrara	1.788	1.860	4,0%
Forlì-Cesena	2.311	2.426	5,0%
Modena	4.067	4.299	5,7%
Parma	2.319	2.483	7,1%
Piacenza	1.630	1.734	6,4%
Ravenna	2.024	2.068	2,2%
Reggio Emilia	2.985	3.066	2,7%
Rimini	1.837	1.929	5,0%
Totale	24.006	25.139	4,7%

Tabella 12 – Incremento/decremento in % sezioni e classi in deroga a.s. 2016/17 e a.s. 2019/20

Provincia	Sezioni e classi in deroga a.s. 2016/17	Sezioni e classi in deroga a.s. 2019/20	% incremento o decremento
Bologna	511	746	45,9%
Ferrara	158	181	14,5%
Forlì-Cesena	186	232	24,7%
Modena	701	835	19,1%
Parma	293	455	55,2%
Piacenza	380	492	29,4%
Ravenna	174	230	32,1%
Reggio Emilia	504	432	-14,2%
Rimini	80	100	25,0%
Totale	2.987	3.703	23,9%

Dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2016/17 e l'anno scolastico 2019/20 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% ha registrato un aumento del 23,9% passando da 2.987 a 3.703 mentre il numero totale di sezioni e classi è passato da 24.006 a 25.139, con un aumento del 4,7%.

Nel confronto tra gli anni scolastici 2016/2017 e 2019/2020 emerge che il numero delle sezioni e classi *in deroga* al 30% di alunni con cittadinanza non italiana è significativamente aumentato in quasi tutte le province: in particolare, il massimo incremento si evidenzia nelle province di Parma (55,3%), Bologna



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

(+45,9%) e di Ravenna (+32,1%), mentre nella provincia di Reggio Emilia si registra una progressiva diminuzione di sezioni e classi *in deroga* (-14,2%).

7) Motivazioni alle istanze di deroga del 30% - Anno scolastico 2018/2019

La motivazione che ricorre più frequentemente per la richiesta di deroghe al limite del 30% di studenti con cittadinanza non italiana si riferisce alla presenza nelle sezioni e classi di *“alunni stranieri nati in Italia, che abbiano una adeguata competenza della lingua italiana”* (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010).

La conoscenza e la padronanza della lingua italiana si conferma come condizione determinante rispetto all'integrazione degli alunni stranieri. Nelle diverse province dell'Emilia-Romagna, le istituzioni scolastiche hanno richiesto la deroga al 30% proprio in relazione alla presenza di alunni stranieri prevalentemente nati in Italia, si tratta dei cosiddetti alunni di nuova generazione, spesso in possesso di adeguate competenze linguistiche poiché hanno frequentato la scuola sin dalla loro prima infanzia.

L'altra motivazione più frequentemente apportata dalle istituzioni scolastiche continua a riferirsi a *“ragioni di continuità didattica di classi già composte nell'anno trascorso, come può accadere nel caso degli istituti comprensivi”* (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010). In Emilia-Romagna, la diffusa presenza di Istituti Comprensivi, spiega la frequenza di tale motivazione al superamento del tetto del 30 % di alunni migranti nelle sezioni e classi delle scuole dei diversi ordini.

Le istituzioni scolastiche continuano altresì a motivare la loro richiesta di deroga al 30%, facendo riferimento a un modello progettuale di integrazione diffuso nelle scuole emiliano-romagnole, in particolare alla presenza di:

- *“risorse professionali e strutture di supporto, offerte anche dal privato sociale, in grado di sostenere fattivamente il processo di apprendimento degli alunni stranieri;*
- *consolidate esperienze attivate da singole istituzioni scolastiche che abbiano negli anni trascorsi ottenuti risultati positivi (documentate, ad esempio, anche dalle rilevazioni Invalsi)”* (punto 4 della Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010).

Viene inoltre precisato da numerose istituzioni scolastiche che vengono realizzati:

- **test di ingresso per la valutazione delle abilità comunicative e linguistiche degli alunni;**
- **predisposizione di Piani di studio personalizzati, per gli studenti, che hanno una conoscenza della lingua italiana di livello pre A1, A1 e A2 (QCER);**
- **pratiche di prima accoglienza, con protocolli e pianificazione delle iscrizioni che coinvolgano più scuole dello stesso territorio;**
- **iniziative finalizzate alla prima alfabetizzazione linguistica, anche in accordo con i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA) e al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo (scuole secondarie di I e II grado);**
- **costituzione di gruppi di lavoro o di progetto fra docenti;**
- **sportelli per gli studenti e le famiglie;**



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- azioni di accoglienza linguistica per italiano “Lingua 2” con il supporto di servizi territoriali specialistici, anche coinvolgenti più scuole.

Le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, al fine di creare una scuola che realizzi azioni di integrazione per tutti gli alunni, hanno organizzato le proprie sezioni e classi cercando di assicurare un'equa distribuzione degli alunni e studenti con cittadinanza non italiana.

La presenza in alcuni specifici luoghi di un numero significativo di famiglie, e quindi di alunni, con cittadinanza non italiana risponde a diverse motivazioni:

- a) opportunità lavorative (offerte di lavoro);
- b) traiettorie di migrazioni e scelte di radicamento territoriale (presenza di familiari, amici e conoscenti). Nel Report “[Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2019](#)”. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art.3 L.R. n. 5, 24 marzo 2004)” si rileva che: “I cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2018 erano 551.222, pari al 12,3% della popolazione complessiva. Nel 2019 si registra un leggero incremento (oltre 12.500 persone in più, +2,3%). L'incidenza dei residenti stranieri più marcata si evidenzia, come già negli anni passati, nelle province di Piacenza (14,8%), Parma (14,2%), Modena (13,3%), Reggio Emilia (12,4%), tutti valori in incremento. Appena sotto la media regionale la provincia di Ravenna (12,2%), seguita da Bologna (12,0%); quindi le province di Rimini (11,2%), Forlì-Cesena (11,0%) e Ferrara (9,4%)”. Si riportano questi dati sulle dinamiche demografiche e territoriali poiché rispecchiano la “territorialità” delle richieste motivate di sezioni/classi in deroga al 30% di alunni con cittadinanza non italiana rappresentate dalle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, oggetto di analisi del presente *fact sheet*.
- c) politiche di edilizia popolare (disponibilità di alloggi),

che rappresentano variabili indipendenti dalle istituzioni scolastiche, chiamate comunque ad inserire gli alunni che ne facciano richiesta.

8) Sintesi

In relazione alla complessità della gestione dell'integrazione nelle scuole di ciascun alunno e in riferimento alla Circolare Ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010: “*Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana*”, si evidenzia in sintesi quanto segue:

- nell'anno scolastico 2019/20 in Emilia-Romagna le sezioni/classi che funzionano *in deroga* al 30% con dispositivo dei singoli Uffici di Ambito Territoriale sono in media il **14,7%** (3.703 sezioni/classi) sul totale delle sezioni/classi (25.139);
- dall'analisi comparata tra l'anno scolastico 2018/19 e l'anno scolastico 2019/20 emerge che il numero delle classi *in deroga* al 30% è passato dalla media regionale del 13,8% alla media del 14,7%, con un incremento del 7,4%. Tale incremento risulta in linea rispetto al *trend* di incremento generale della presenza di alunni stranieri nelle scuole dell'Emilia-Romagna e mette in evidenza lo sforzo realizzato al fine di garantire un'equa distribuzione degli alunni e degli studenti stranieri presenti nelle scuole dell'Emilia-Romagna (nell'anno scolastico 2018/19 gli alunni con cittadinanza non italiana nella scuola statale dell'Emilia-Romagna sono stati più di 92.000, rappresentando il 17,1% di tutti gli studenti, Tab. A);



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- in tutte le province emiliano-romagnole l'incidenza maggiore di deroghe al 30% si concentra nella **scuola dell'infanzia**, dato che conferma da anni l'incremento strutturale nelle scuole dell'Emilia-Romagna di alunni con cittadinanza non italiana. Tale dato evidenzia il *trend* della scolarizzazione dei bambini migranti che si realizza fin dalla prima infanzia: si tratta di una positiva premessa di integrazione scolastica e sociale;
- le motivazioni alla richiesta del superamento del tetto del 30% di alunni stranieri nelle sezioni e classi si riferiscono alla presenza diffusa di studenti stranieri nati in Italia, che dispongono di una discreta padronanza della lingua italiana, sia per la comunicazione sia per lo studio, altro dato positivo per l'integrazione degli stessi.

Si ritiene infine importante evidenziare che un numero sempre maggiore di istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna risulta coinvolto nella progettualità di questo Ufficio Scolastico Regionale, che coordina e realizza percorsi sperimentali di formazione ([Corso per il contrasto ad ogni forma di estremismo violento – a.s. 2018/2019](#), [Percorso di formazione seminariale “Gli ebrei e l'ebraismo: prima e dopo”](#)) finalizzati al dialogo interreligioso e all'integrazione di ciascun alunno.